



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE FONDI COMUNITARI

* * * * *

RECUPERO DELL'AREA DELL'EX DISCOTECA DELLA R.N.O. "ISOLA DI USTICA"

* * * * *

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Con D.A. n. 820/44 del 20/11/97, emanato a norma delle LL.RR. n. 98 del 06/05/1981 e n. 14 del 09/08/1998, è stata istituita la Riserva Naturale Orientata "ISOLA DI USTICA", ricadente nel Comune di Ustica in Provincia di Palermo. La riserva è stata tipologicamente individuata come riserva naturale orientata, finalizzata alla tutela del *Limonium bocconei*, delle numerose entità di *Crithmo Limonietea* e dei notevoli aspetti di macchia a *Lentisco*, *Sparzio*, *Alaterno* ed *Euphorbia arborea*.

Questa Amministrazione provinciale, in qualità di Ente gestore della RNO Isola di Ustica, ha condotto un'analisi delle attività incompatibili con il regime di tutela dell'area, finalizzata alla redazione del Piano di sistemazione della riserva ed alla conseguente pianificazione degli interventi. Da tali analisi sul campo è risultato che nei primi anni '70 fu realizzata, in zona "A" della Riserva, una discoteca, su concessione dell'area del comune di Ustica, costituita da terrazzamenti con pavimentazioni in cemento e un piccolo edificio adibito a bar, magazzino ecc.. L'area degradata ricade in Zona A della riserva, inclusa nel SIC / ZPS, in località "boschetto".

Dall'istituzione della RNO Isola di Ustica l'Ente gestore ha identificato tale attività quale incompatibile con le finalità di tutela e con il regolamento della riserva e, pertanto, il Comune non ha più rinnovato la concessione. L'area risulta oggi abbandonata, costituendo un detrattore paesaggistico, nonché la testimonianza di una attività antropica incompatibile.

Occorre, pertanto, un intervento di ripristino ambientale mediante dismissione delle piattaforme e delle sovrastrutture in cemento. Interventi relativi al ripristino dell'area dell'ex-discoteca, oltre che eliminare un manufatto antropico incompatibile con lo status di protezione

dell'area, contribuiranno alla ricostituzione naturalistica dell'area aumentando la presenza di specie autoctone. Tutti gli interventi saranno realizzate con tecniche non invasive e con l'utilizzo di materiali naturali.

Saranno, inoltre, ripristinati i muretti a secco esistenti, tramite la ricollocazione di pietre cadute o la ricomposizione di tratti mancanti.

L'intera area ripristinata sarà recintata con una staccionata in legno, di fattura artigianale, secondo l'uso locale, cui si accederà tramite cancello in legno, di medesima tipologia fatturale.

2. FONTE DEL FINANZIAMENTO

L'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, nell'ambito della rimodulazione del PO FESR 2007-2013 - Attuazione linee di intervento 3.2.1.1. e 3.2.1.2 - ha avanzato la proposta di accorpamento delle linee di intervento di competenza nella linea 3.2.1.B *"Conservazione, fruizione, promozione del patrimonio naturale e realizzazione del nodo pubblico di osservazione della biodiversità"* e, al fine di assicurare celerità e qualificazione della spesa, di aver previsto come beneficiari della spesa i soggetti gestori del patrimonio naturale e quale modalità di attuazione l'Accordo di Programma.

Nel ciclo di programmazione precedente sono stati messi a punto gli strumenti di conoscenza e di pianificazione di area vasta del territorio della Rete Ecologica regionale siciliana. Con la programmazione 2007-2013 dovranno essere definite le pianificazioni dei singoli sistemi integrati ad alta naturalità e, in attuazione dei Piani di gestione dei diversi siti, oppure, nei siti ricadenti all'interno dei Parchi e delle Riserve già istituite nel rispetto delle norme di salvaguardia individuate nella pianificazione vigente, si dovranno creare le condizioni di contesto, sia in termini di politiche di sviluppo sia in termini di infrastrutturazione dei territori della Rete Ecologica, per garantire la buona riuscita degli interventi più direttamente a favore della biodiversità, da realizzarsi a carico del PO FESR e verrà realizzato un nodo pubblico di osservazione della biodiversità per la tutela e la fruizione delle risorse naturali. La realizzazione di tali azioni garantirà una diffusa animazione sociale ed economica, anche in chiave turistica, dei territori interessati impegnati altresì nella realizzazione dei Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST).

In coerenza pertanto con il contenuto dell'obiettivo operativo 3.2.1.B del POR FESR 2007-2013, che prevede l'attuazione delle operazioni relative al PO FESR tramite Accordo di Programma, il Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, in qualità di Amministrazione responsabile, ha attivato le procedure per la definizione di

un parco progetti coerente con la finalità dell'obiettivo.

Gli Enti interessati all'attuazione dell'Accordo di Programma sono stati individuati tra i gestori delle Aree Protette Regionali, tra cui la Provincia Regionale di Palermo, in qualità di Ente gestore della, attribuendo, nell'ambito dell'obiettivo operativo 3.2.1.B una dotazione finanziaria complessiva di euro 492.000,00 per tutti gli interventi da effettuare nelle R.N.O.

Di seguito viene indicata la ripartizione dei finanziamenti:

TITOLO PROGETTO	EURO
Recupero dell'area dell'ex discoteca nella R.N.O. Isola di Ustica	100.000,00
Progettazione e ripristino sentieri R.N.O. "isola di Ustica"	50.000,00
Tabellazione della R.N.O. "Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella"	100.000,00
Tabellazione della R.N.O. "Serre di Ciminna"	242.000,00
TOTALE	492.000,00

Con Decreto del Dir. Gen. dell'A.R.T.A. n. 773 del 21/10/2011 è stato approvato l'accordo di programma sottoscritto tra gli enti gestori delle aree protette e il Dipartimento Regionale dell'Ambiente della Regione Siciliana

3. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Da una analisi effettuata sul campo è risultato che nei primi anni '70 fu realizzata, in zona "A" della Riserva, una discoteca, su concessione dell'area del comune di Ustica, costituita da terrazzamenti con pavimentazioni in cemento e un piccolo edificio adibito a bar, magazzino ecc.. L'area degradata ricade in Zona A della riserva, inclusa nel SIC / ZPS, in località "boschetto".

L'area risulta oggi abbandonata, costituendo un detrattore paesaggistico, nonché la testimonianza di una attività antropica incompatibile

4. INTERVENTI DI PROGETTO

L'intervento consiste nel ripristino ambientale, con dismissione delle piattaforme e delle sovrastrutture in cemento, recupero ambientale, rinaturalizzazione e realizzazione di alcuni tratti di staccionata e pulizia del sito con una opportuna attività di decespugliamento.

Il progetto in particolare prevede:

- Bonifica dell'area, tramite la dismissione delle pavimentazioni e delle superfetazioni in cemento o muratura, con trasporto a discarica del materiale di risulta.
- Ripristino naturalistico e miglioramento ambientale, dell'area bonificata, tramite ricolmata

di eventuali buche, ripristino delle piccole rampe d'accesso in terra battuta per assicurare la fruibilità per disabili, formazione di piccole rampe di raccordo, sempre in terra battuta, tra i piani dell'area.

- Recinzione in legno (staccionata), dell'area da adibire in futuro a sportello centro accoglienza-informazione ed area attrezzata.
- Tutti gli interventi saranno realizzati con tecniche non invasive e materiali ecocompatibili.

5. NOTE FINALI

Tutti gli interventi previsti per la realizzazione delle opere del presente progetto all'interno della Riserva saranno effettuati utilizzando unicamente mezzi d'opera manuali. In particolare le buche su cui collocare la recinzione saranno effettuate con mezzi manuali, pertanto, non invasivi e nel rispetto dell'ambiente circostante.

I mezzi meccanici, ove previsti, saranno quelli unicamente adibiti al trasporto (autocarro etc.) e saranno impiegati nei percorsi carrabili esistenti (strade asfaltate etc). Per raggiungere i siti dove esistono solamente sentieri non carrabili, il trasporto verrà effettuato utilizzando la manodopera dell'impresa aggiudicataria dei lavori.

6. COSTO DEL PROGETTO

Il costo complessivo del progetto può essere riassunto nel quadro seguente:

QUADRO ECONOMICO			
L) Lavori complessivi			€ 72.584,41
di cui			
per costi della sicurezza	€	1.440,60	
per lavori soggetti a ribasso	€	71.143,91	
Somme a disposizione dell'Amministrazione			
I) Imprevisti - 5% su L	€	3.629,23	
S) Oneri per il conferimento in discarica o centri di recupero	€	5.000,00	
C) Competenze tecniche 2% su L - Codice Appalti art. 92, comma 5	€	1.451,69	
T) I.V.A. - 21% su (L)	€	15.242,73	
P) Pubblicità bando di gara.....	€	917,76	
Totale somme a disposizione dell'Amm.ne	€	26.241,41	€ 26.241,41
			€ 98.825,82

I Progettisti